Dopo le anticipazioni del sindaco alla conferenza sui trasporti

Oggi in Giunta l'aumento del tram

Polemica dell'ATM con la Polizia urbana sulla funzione del trasporto pubblico entro la cerchia dei Navigli

La Giunta affronterà questa sera, con ogni probabilità, la spinosissima questione dell'aumento del biglietto del tram e del prezzo del biglietto della metropolitana, che incomincerà a funzionare il primo novembre.

Le cifre su cui si discuterà sono quelle da noi anticipate domenica scorsa: 70 lire per il biglietto-tram, autobus, filobus; 100 (o 120) lire il biglietto della metropolitana; 120 (o 150) lire un biglietto a due corse, una in tram, filobus, autobus e una in metropolitana.

I tentativi di una parte della Giunta di evitare la discussione su questo tema per rinviarla a dopo l'approvazione del bilancio sono stati stroncati dall'iniziativa del sindaco nella Conferenza triangolare dei trasporti martedì scorso. Il prof. Bucalossi ha infatti invitato i presenti, tra cui i sindacati, a riflettere sul tipo di tariffa (unica o plurima) da adottare con la entrata in funzione della metropolitana e sul limite degli oneri che il Comune deve assumersi verso l'ATM. Posto pubblicamente — e inattesamente — il problema ha trovato subito due tipi di risposta.

Da un lato la risposta del compagno Bonaccini, a nome della Camera del Lavoro, contraria ad un aumento tariffario che graverebbe pesantemente sugli utenti, in massima parte lavoratori, respingendo allo stesso tempo dal trasporto pubblico settori interi di passeggeri proprio nel momento in cui c'è bisogno di acquisirvi invece migliaia di nuovi utenti per risolvere i problemi più acuti del traffico cittadino che si riflettono poi negativamente sul bilancio dell'ATM.

Dall'altro lato le esortazioni del prof. Stagni, delle Ferrovie dello Stato, che ha invitato il Comune a «cogliere l'occasione» dell'inaugurazione della metropolitana per alzare tutte le tariffe del pubblico trasporto, compreso cioè il biglietto del tram. Su questa linea pare si collochi la drammatica richiesta del prof. Rossi di avere dal Comune per luglio e agosto 4 miliardi liquidi per mandare avanti la attività normale dell'Azienda.

Le esitazioni per un nuovo aumento del costo del pubblico trasporto sembrano in verità forti in parecchi settori e non soltanto tra i rappresentanti degli utenti lavoratori.

Non esita però — a quanto pare — l'assessore al bilancio Bassetti il quale pensa di poter risolvere il problema del costante aumento del deficit dell'ATM che lo obbliga a finanziamenti superiori ai previsti, aumentando le tariffe. Già lo scorso anno egli sostenne — e ottenne — che in mancanza di un perfezionamento del servizio che migliorasse anche il bilancio aziendale si portassero i biglietti del tram da 35 a 50 lire.

La Giunta lo seguì su questo terreno con il risultato di obbligare a gravi sacrifici gli utenti senza risanare il bilancio dell'ATM e di continuare nella politica di rinvio di ogni decisione per il miglioramento del servizio.

A distanza di un anno il problema si ripresenta, aggravato. La strada che bisognava e che bisogna seguire è infatti un'altra: fare subito qualcosa che offra migliori condizioni al trasporto pubblico in modo da orientare verso di esso nuovi utenti. Solo così è possibile bloccare la crisi dell'ATM, partendo cioè da un più razionale sfruttamento della potenzialità dell'Azienda pubblica nell'interesse di tutta la città.

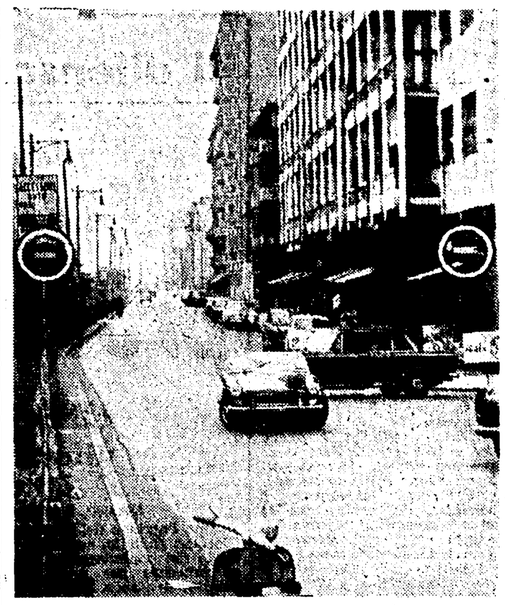
Lo ha detto a chiare lettere nella Conferenza triangolare anche il direttore dell'ATM, ing. Alferini (concordando in questo con i sindacati e con alcuni consiglieri della stessa maggioranza) il quale ha contestato i dati forniti dalla Polizia Urbana e divulgati dall'assessore Valentini, secondo cui il trasporto individuale sarebbe ormai il trasporto primario all'interno della cerchia dei Navigli: 400 mila trasportati da macchine private, 300 mila su mezzi pubblici.

Ieri l'ATM ha diramato un comunicato in cui si precisa che dagli stessi dati della Polizia Urbana, giustamente interpretati, si hanno questi risultati: nella massima ora di punta, pressappoco dalle 7,30 alle 8,30 del mattino, risultano entrate nella cerchia dei navigli con veicoli individuali circa 25 mila persone, mentre con i veicoli di pubblico trasporto circa 75 mila unità. Il 75 per cento del servizio è perciò espletato — nell'ora critica di punta — dai mezzi dell'ATM.

La polemica ha un significato di scelta politica ben precisa. Chi crede alle interpretazioni della Polizia Urbana non ha infatti nessuna ragione di procedere a fastidiose ridistribuzioni dell'uso del suolo pubblico, non ha ragione, per esempio, di proibire soste in strade strette, di istituire alla svelta i posteggi a tariffa progressiva, di attrezzare percorsi preferenziali per il trasporto pubblico, di predisporre posteggi agli apici della metropolitana per invogliare gli automobilisti a giungere in centro in sotterranea.

Questo è esattamente quanto il Comune non ha fatto. Circola una battuta, dopo la Conferenza triangolare e l'intervento dell'assessore alla Polizia urbana Valentini (PSDI): «Sulla priorità del trasporto pubblico tutti sono d'accordo meno quello che la deve concretizzare».

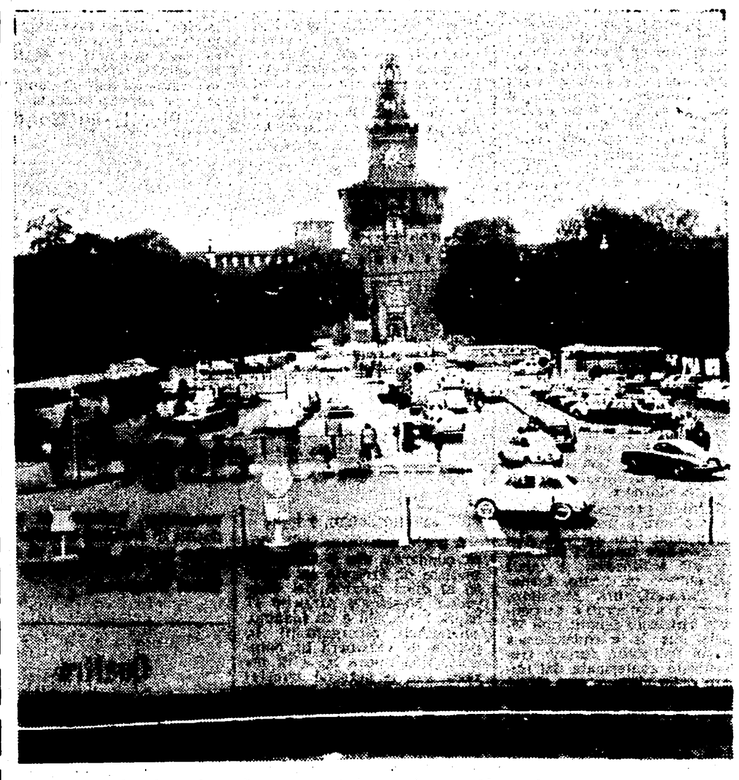
Una battuta che sinceramente non ci sentiamo di condividere. E' troppo facile e semplicistico buttare sulle spalle di un neo assessore le responsabilità di una mancata politica del trasporto pubblico nel settore importante della viabilità. Di quanto non è stato fatto è responsabile di fronte ai cittadini, all'ATM, ai lavoratori che si servono dei mezzi pubblici in condizioni spesso incivili e a caro prezzo, è la Giunta la quale non può non essersi accorta di come vanno — o non vanno — le cose. Se non altro per la costante pressione finanziaria dell'ATM.



Senso unico in via Melchiorre Gioia, nel tratto tra via Cagliero e viale Lunigiana. La carreggiata di via Melchiorre Gioia potrà essere percorsa solo dai mezzi provenienti dal viale Lunigiana. Il provvedimento viabilistico, preso all'improvviso, e non preannunciato visibilmente in via Cagliero in modo che gli automobilisti si rendano conto del mutamento obbligatorio di percorso, provoca quasi continue inversioni di marcia, come la foto dimostra. Ben vengano quindi, insieme ai dischi di divieto all'angolo, dei cartelli ammonitori che suggeriscano il nuovo percorso. Perchè la Polizia Urbana ha chiuso verso sud questa battutissima strada? Non certo per favorire mezzi pubblici dato che non ne passano. Forse per favorire la ventina di automobilisti che parcheggiano gli autoveicoli sulla carreggiata ora proibita al traffico. Altre ragioni non ne vediamo. Esempio classico — se così è — di cattiva destinazione del suolo pubblico.

Lunedì sera il comizio di Amendola

Si prepara in largo Cairoli una grande manifestazione per un governo democratico



Largo Cairoli, dove lunedì sera avrà luogo la manifestazione.

La notizia che la Giunta ha negato piazza Duomo per lo svolgimento del comizio di lunedì sera in cui parlerà l'on. Giorgio Amendola, ha suscitato una grande indignazione negli ambienti democratici milanesi.

La motivazione della Giunta a giustificazione del suo comportamento è apparsa vana e antidemocratica agli occhi di tutti. In attesa che il Consiglio sia chiamato a deliberare sul regolamento per l'uso di piazza del Duomo, i compagni ed i lavoratori, nelle sezioni e fuori, con accorato fervore stanno organizzando una imponente riuscita del comizio di lunedì, riuscita che varrà come una prima ed efficace protesta contro la antidemocratica misura. Il comizio, come abbiamo dato notizia ieri, si terrà in largo Cairoli.

Solo con una imponente manifestazione si potrà dimostrare alla Giunta la vanità del suo atto, che nessuna decisione ambigua potrà osteggiare la riuscita di un comizio popolare.

In attesa della manifestazione nella quale parlerà il compagno Amendola numerosi comizi si terranno sul tema: «Le proposte del PCI per una nuova maggioranza, per un governo che abbia la fiducia del Paese, per andare avanti».

Ecco l'elenco dei comizi di oggi: ore 21, piazza S. Maria del Suffragio (A. Cossutta); piazza Fontana (sen. G. Brambilla); 20,30, Borghetto Lodigiano (on. E. Alboni); 21, Bresso (on. S. Leonardi); San Donato M. (on. P. Re); via Calabria (M. Pirola); piazza Tirana (V. Canzi); via Cimabue (M. Russo); Cinisello - Villa Rachele (F. Dallò); 20,30, Bertonico (E. Pettinari); 21, Corsico - Rione Santa Adele (R. Reggiani); 21, via Tofane 5 (L. Zana); 13,30, Rescaldina (on. P. Re); 12,15 via Pompeo Leoni (on. G. Rossinovich); 13, TIBB, Castillia (G. Andreini); 12,15, CGE (on. E. Alboni); 12,30 via Palmanova, angolo via Giuba (A. Campari); 12,30, via Iglesias (M. Russo); 12,20-13,20, Face (A. Serangeli).

tutta la città

ANPI. — Sul tema: «Ventennale della guerra di Liberazione, ventesimo anniversario fondazione delle 21 in via P. Mascagni, 6. l'ANPI» si terrà oggi. Questa sera alle 21 in via P. Mascagni, 6 la riunione della Commissione Provinciale di Organizzazione. Presenzieranno i dirigenti provinciali e nazionali dell'Associazione. Introdurranno il vice presidente Provinciale B. Fabello ed il partigiano Rino Bescapè della Segreteria Provinciale.

GRADUATORIE. — Le graduatorie degli incarichi e delle supplenze degli insegnanti non di ruolo negli istituti e nelle scuole medie sono esposte nella sede del Provveditorato di via Turati 32

PREMIAZIONI. — Domenica mattina alle ore 10, nell'aula Magna della scuola di via Paravia numero 63, verranno consegnati gli attestati di frequenza dei corsi professionali diurni agli allievi che hanno frequentato i corsi durante l'anno 1963-'64.

FIOCCO AZZURRO. — La casa dei compagni Vincenzina e Antonio Masi, è stata allietata dalla nascita di un bel maschietto al quale è stato imposto il nome di Mirko. La Sezione del PCI di Niguarda e l'Unità inviano felicitazioni.

LUTTO. — E' morto la notte scorsa il compagno Aurelio Grilli, da lunghi anni attivista della sezione Sergio Bassi ed iscritto al nostro Partito dal '21. I funerali, in forma civile, avranno luogo oggi alle ore 16 a partire da via degli Olmi 7. I compagni della sezione Bassi, la Federazione del PCI e l'Unità porgono alla famiglia le più sentite condoglianze.

VITA DI PARTITO

Per una nuova politica, per un nuovo governo, per una conclusione democratica della crisi che dia una vita più umana e civile alle donne, su questo tema si terranno nei prossimi giorni, le seguenti assemblee e comizi:

Venerdì: ore 21, assemblee: Paullo; comizi: ore 12,30, Clement; ore 21, di caseggiato a Gorla; **Domenica:** ore 15, Rho, pomeriggio della donna; **Lunedì:** ore 15, attivo femminile, Abico; comizi: ore 10,30 mercato di p.za Mirabello; ore 12,15 fabbrica Ruggeri di Vimodrone; ore 12,30 e 13,30 Elettroconduttore; **Martedì:** comizio fabbrica Sibillini di Cologno Monzese;

GRUPPO SCUOLA. — La riunione del gruppo scuola è convocato per questa sera alle ore 21, presso la Federazione.

GRUPPO URBANISTICA. — Il Convegno dei gruppi di urbanistica, degli amministratori e dei tecnici che si doveva tenere il 16 e 17 luglio, è rinviato a data da destinarsi.

ZONA BAGGIO, ore 21, è convocato il Comitato di zona (F. Zaffaroni); alle ore 21, presso la Federazione è convocato il Gruppo Enti Locali. Relatore G. Fedeli.

ASSEMBLEE DI SEZIONE, ore 21: ore 17,15: Pirelli (F. Zaffaroni); Arreghini (G. Di Leo); Perotti-Devani (A. Signorini); Corriere della Sera (Re-Colorni); Coprerno (V. Korach); di donne: Paullo (E. Galvi).

RHO, ore 15,30, assemblea pensionati (Luccioli).

SESTO S. GIOVANNI, ore 21, commissione culturale (Marastoni).

TAVOLA ROTONDA, ore 21 Sezione Visconti sul tema: «La funzione delle Regioni ed i problemi della periferia milanese» parlerà l'avvocato M. Venanzi.

FGCI. — Ore 21 Circolo Pero dibattito sulla situazione politica (Camagni); Circolo Limbiate (Danielli); Circolo Bresso (Valmaggi); Circolo Romana (Ferranti); Zona Niguarda (Mereu). Settore: Corsico, Trezzano, Buccinasco (Modena).

Osservatorio di Brera

Stato prevalente dell'atmosfera: nuvoloso.

Temperatura di ieri: minima 21,4, massima 29,3.

Altezza barometrica ridotta a zero: 747,7.

Umidità (media): 72.

E' morto ieri all'alba

Ricattava una donna il giovane suicida?

Sempre più fitto il mistero sulla tragedia

Carlo Begni, il giovane bresciano di 18 anni che l'altra notte, in un bar di corso Sempione, si è sparato un colpo di pistola alla nuca, è deceduto ieri all'alba all'ospedale Fatebenefratelli, dove era stato ricoverato.

I motivi che hanno determinato il suo tragico gesto rimangono avvolti nel più fitto mistero. Il Begni si sparò alla nuca alla vista di tre carabinieri che erano entrati nel bar, mentre stava telefonando a una non identificata persona. Pare, comunque, accertato che fosse una donna.

Secondo una versione ufficiosa che circola da ieri negli ambienti della tenenza Duomo dei carabinieri, il giovane stava perpetrando un ricatto nei confronti dell'interlocutrice. Questa versione sarebbe avallata dal passato burrascoso del giovane che, tempo fa, fu condannato per favoreggiamento della prostituzione e trova riscontro nel fatto che alla vista dei carabinieri, credendosi scoperto, si è sparato.

Essa contrasta, però, con la versione ufficiale dei carabinieri secondo cui i militi erano entrati nel bar per una normale perlustrazione e che il Begni, spaventatosi per motivi rimasti oscuri si sia sparato.

Questa versione non tiene conto inoltre del fatto che i militi, al momento del loro ingresso nel bar, erano in borghese, e quindi non identificabili dal Begni che, tra l'altro, era di Brescia e da poco uscito da San Vittore. E' auspicabile in ogni caso che tutto quanto sinora può già essere stato accertato su questo oscuro episodio sia reso noto dai carabinieri che, al contrario, sembrano orientati a mantenere il più stretto riserbo, il che legittima ogni dubbio sulla natura dell'episodio stesso.

L'imposta sulle aree

I beneficiati del «miracolo»

Pubblichiamo in altro elenco di contribuenti dell'imposta sull'incremento di valore delle aree fabbricabili. La prima cifra dopo la data si riferisce al valore precedente, l'altra cifra al valore attuale.

FRATERNA Cassone, via Illirico, 1953-'59, 970 mila, 27 milioni; via Illirico, 1953-'59, 530 mila, 56 milioni; via Illirico, 1953-'60, 1,94 milioni, 94,1 milioni; Illirico-Amadeo, 1953-'60, 1,325 milioni, 144,3 milioni; Illirico-Amadeo, 1953-'60, 1.456.000, 7 milioni. FRATERNA MARRI, via Mesmi, 1959-'64, 2 milioni, 7,2 milioni. FRTAI Erminia, via Privata Mocenigo, 1953-'62, 1 milione, 60 milioni. FRESIA Filippo, via Camponesi-Friuli, 1953-'54, 500 mila, 4,8 milioni. GALIMBERTI, Giovanni, via Senato 26, 1960-'62, 120 milioni, 256,5 milioni. GALLI Antonio e TESTA Speranza, via Cusago 9, 1953-'63, 4 milioni, 246 milioni. GALLIZIA Giuseppe e F.lli, via Cottolengo 16, 1953-'57, 568.700, 14.050.000.

GARIBOLDI Luigi, via Eritrea, 1953-'55, 780 mila, 47,6 milioni. GEALMO S.p.A., via Grioli, 1955-'59, 10,475 milioni, 76,4 milioni. GELATI Enrico e Luigi, P. Lotto, 1954-'59, 11,4 milioni, 52,8 milioni. GERLI Pietro, via Galilei 32/4, 1953-'57, 16,2 milioni, 219,2 milioni. GERLIN Anna, in Cappellini, via Rupisardi 9, 1962-'63, 4 milioni, 47,25 milioni. GHEZZI Carlo, via Nicodemi 2, 1953-'58, 600 mila, 48,6 milioni; via Nansen, 1953-'59, 350 mila, 20,25 milioni. GILARDI Angelo e LONGONI Maria, via Cusago, 1957-'63, 67,5 milioni, 750 milioni. GILERA Giuseppe, via Ronchi 33, 1956-'61, 900 mila, 23,6 milioni. GIORGINI S.r.L., via Giorgini 16, 1962-'63, 26 milioni, 60 milioni. GIROLA Luigi, via Assiano, 1953-'63, 450 mila, 10,75 milioni. GIUSSANI Cesare, via Marescalchi-Illirico, 1953-'60, 4,6 milioni, 143 milioni. GRANDI Giuseppina, via Emo, 1953-'56, 1.385.000, 30 milioni. GRASSI Eva e F.lli, via Ciala 4, 1953-'63, 30 milioni, 306 milioni. GREPPI Donato, via Famagosta, 1953-'57, 2,16 milioni, 50,45 milioni; via Famagosta, 1953-'60, 990 mila, 74 milioni; Famagosta, 1953-'62, 8,9 milioni, 883 milioni. GRIONI Rosa, via Tirano 10, 1956-'63, 137.125.000, 533 milioni. GUAZZONI Luigi, via Filippetti, 1953-'55, 3,3 milioni, 45 milioni.

IFRI S.p.A., via Rimini 22, 1962-'63, 9.600.000, 55.000.000; IMMOBILIARE «AGAPE», via Palmanova 155, 1956-'63, 10.800.000, 108.000.000; IMMOBILIARE BALLABIO S.p.A., via Fabbri 14, 1961-'63, 55.000.000, 242.500.000; IMMOBILIARE BRUMA s.a.s., via S. Mamete 19, 1953-'64, 50.000.000, 376.000.000; IMMOBILIARE CENTRO SEREGNO S.p.A., via Domenichino 44/46, 1961-'63, 107.400.000, 358.000.000; IMMOBILIARE DAMA MAXIMA s.r.l., via Capecelatro 57/5, 1961-'64, 63.750.000, 91.000.000; IMMOBILIARE DAMIETTA, via Forze Armate 50, 1959-'62, 27.000.000, 42.000.000; via Forze Armate 50, 1959-'62, 14 milioni 250.000, 25.000.000; IMMOBILIARE DANIELA s.r.l., via San Gregorio 40, 1953-'58, 3.840.000, 11 milioni 800.000; IMMOBILIARE EDILIZIA MORIVIONE, via Bernardino Verro, 1953-'62, 5.500.000, 150 milioni; IMMOBILIARE FIMA s.r.l., via Anselmo da Baggio, 1962-'63, 15.312.500, 122.500.000; IMMOBILIARE FRANCO s.r.l., viale Monza 365, 1954-'63, 22.950.000, 297 milioni; IMMOBILIARE FUVI s.r.l., via Civitali, 1956-'63, 15.975.000, 365.600.000; IMMOBILIARE JENNER S.p.A., via Jenner 38/40, 1953-'61, 9.130.600, 75.231.000; IMMOBILIARE LARI S.p.A., via Farn, 1959-'63, 16.200.000, 281.800.000; IMMOBILIARE LAURETTA E ROSALIA S.p.A., via Vignati, 1956-'59, 2 milioni 600.000, 26.000.000; IMMOBILIARE MAGICA s.r.l., via Breda 142, 1953-'63, 2.652.000, 165.750.000.

IMMOBILIARE MEA S.p.A., via Brusuglio, 1953-'59, 20.000.000, 137 milioni 700.000; IMMOBILIARE NOVARESE LOMBARDA S.p.A., via Medeghino, 1953-'62, 4.640.000, 226 milioni 200.000. IMMOBILIARE RESTOC, via Capecelatro 15, 1953-'56, 480.000, 12.000.000; IMMOBILIARE RINALDO S.p.A., Lombardia 17, 1962-'63, 20.200.000, 99.000.000; IMMOBILIARE ROBI ALFA s.r.l., via Monti Sabini, 1961-'63, 158.600.000, 760.000.000; IMMOBILIARE S. PATRIZIO s.a.s., via Inganni, 1953-'63, 17.400.000, 261.000.000; IMMOBILIARE SPES s.a.s., via Valvassori 53-59, 130.000, 5.700.000 IMMOBILIARE VELASEC s.r.l., via Rembrandt, 1957-'57, 5.220.000, 26 milioni 100.000; IMPERATORI ANNA ved. CIRIA, via Piece, 1953-'54, 150 mila, 720.000; via Palmanova, 1953-'55, 9.705.000, 178.000.000.; via Palmanova, 1953-'55, 6.230.000, 107 milioni 200.000; Crescenzago, 1953-'56, 56.815.000, 270.200.000.

Aurelio Fierro al Festival dell'Unità al campo Cambini

Una grande festa dell'Unità si terrà nei prossimi giorni al Campo Cambini. Ecco il programma: sabato 11 e domenica 12 grande Festival Campo Cambini (via Cambini - zona Palmanova-Padova) (un'oasi di verde).

Sabato ore 21: gara di dilettanti con la partecipazione del comico Renato Maddalena.

Domenica: ore 15 giochi vari; ore 18 comizio dell'on. Lajolo; ore 21 grande spettacolo con Aurelio Fierro ed Elsa Landi. Presenta gli spettacoli Frigoli, della TV; suona il complesso Belloni.

Uccisero un giovane verniciatore

Un ergastolo e 30 anni per il delitto di Baggio

Il massimo della pena ad Alfonso Giosiano di 22 anni - Riconosciuta la seminfermità a Vinicio Castelli - Undici anni al Martinetti e 8 al Torri

Ieri nel primo pomeriggio, per la prima volta dopo sette anni (quando la massima pena fu inflitta all'ex carabiniere strangolatore Dezzi e al rapinatore Garsi), nell'aula della Corte d'Assise di Milano è echeggiata, pesante come un macigno, la parola ergastolo. La massima pena prevista dal Codice è stata irrogata infatti a uno dei due imputati per l'efferata uccisione a scopo di rapina di Angelo Rattegni, e precisamente a Alfonso Giosiano, originario di Cervinara in provincia di Avellino, che al momento del delitto aveva poco più di 18 anni e oggi ne ha 22. Il secondo imputato riconosciuto corresponsabile dell'omicidio, l'ex pugile Vinicio Castelli, oggi ventiquattrenne, sebbene la Corte lo abbia ritenuto responsabile nella stessa misura, è stato condannato a 30 anni, grazie al riconoscimento della seminfermità di mente

Gli altri due imputati minori, corresponsabili con essi, di una serie di furti e rapine e di un'altra aggressione nella zona di Trenno, che pure mandò all'ospedale per un mese la vittima, sono stati condannati rispettivamente: a 11 anni e 8 mesi Pasquale Martinetti, a 8 anni, 2 mesi e 20 giorni Mario Torri.

La sentenza è stata letta nell'aula pressochè deserta pochi minuti dopo le 14, quando la maggior parte del pubblico, pressato dalle quotidiane faccende, s'era allontanata. Il presidente della Corte, dottor Del Rio, è ricomparso per ultimo nell'aula

Dietro le sbarre gli imputati, all'apparire del presidente, si sono alzati. L'atmosfera, come sempre in occasioni del genere, per quanto efferato possa essere il crimine di cui gli uomini dietro le sbarre devono rispondere, si è fatta pesante. Il volto serio del dott. Del Rio è parso quasi anticipare la parola che pochi minuti dopo, infatti, egli ha pronunciato leggendo il disposto relativa al primo imputato, il Giosiano.

Quando ha sentito la parola ergastolo egli si è portato le mani al viso e per un secondo si è percepito il suo singhiozzo disperato. In quel momento, certo, nell'animo dei presenti e forse in quella stessa dell'imputato e del suo correo, Castelli, è riaffiorata la scena orribile di quella feroce aggressione a colpi di martelli che avvenne la notte dell'8 settembre 1962 alla periferia di Cesano Boscone contro un tranquillo e pacifico cittadino di Baggio, Angelo Rattegni, che tornava col motorino dall'aver organizzato a Corsico una serena partita domenicale di pesca.

Alfonso Giosiano

Vinicio Castelli

Ricordati i Martiri di Fossoli

Ieri sera alla «Piccola Scala», il Sindaco prof. Bucalossi ha commemorato i 66 partigiani fucilati il 12 luglio 1944 dalle SS tedesche a Fossoli di Carpi, ove erano stati trasportati dalle carceri di S. Vittore. Ventitrè dei fucilati erano di Milano.

La manifestazione è cominciata alle 21,30, quando le bandiere decorate di medaglia d'oro del C.V.L., del 4° bersaglieri e il Gonfalone di Milano hanno fatto il loro ingresso in Teatro scortate dal 3° Reggimento Bersaglieri e da un reggimento di Cavalleria. Dopo l'Inno Nazionale, presentato dal vice sindaco on. Luigi Meda, ha preso la parola il Sindaco prof. Bucalossi.

Successivamente, in un rispettoso silenzio, il Sindaco ha consegnato ai familiari dei Caduti un diploma d'onore e una medaglia d'oro. Erano presenti autorità civili.

La SFI sarà dichiarata fallita

La Società Finanziaria Italiana, sarà dichiarata fallita e sottratta, di conseguenza, all'attuale procedura di liquidazione coatta. Lo ha deciso la Corte d'Appello con procedimento in corso di pubblicazione accogliendo il reclamo a suo tempo presentato dall'avvocato Vincenzo Palladino nell'interesse di un gruppo di creditori. Come si ricorderà il Tribunale Civile di Milano aveva a suo tempo respinto una richiesta di fallimento presentata dallo stesso legale e di qui il ricorso

Il fallimento offrirà tra l'altro ai creditori maggior liquidazione coatta in quanto costoro potranno esprimere il loro voto sulla proposta di concordato che in sede fallimentare non può essere approvata se non si verifica il voto favorevole della maggioranza numerica dei creditori che rappresenti almeno i due terzi dell'ammontare dei crediti.

Investe 2 persone e fugge

Nella giornata di oggi la polizia dovrebbe fare luce su un grave e piuttosto strano incidente stradale, accaduto l'altra sera in Foro Bonaparte 26, davanti ad un distributore di benzina: una disgrazia che si è conclusa col ferimento di due persone investite da un'auto, il cui guidatore, dopo aver imprecato contro gli stessi feriti, s'allontanava rapidamente, senza preoccuparsi di loro.

L'incidente è accaduto verso le 21,30 mentre il benzinaio Romano Tognoli, di 68 anni, abitante in viale Famagosta 1, era intento a fare il pieno di benzina all'auto di Pietro Colli, 23 anni, domiciliato a Cassina De Pecchi. Mentre il benzinaio stava eseguendo l'operazione di carico e il cliente ne osservava le mosse, una seconda auto piombava su di loro, li proiettava a terra e investiva la vettura del Colli e quindi fuggiva.

Due ore di sciopero all'AMF

Due ore di sciopero compatto dei lavoratori della A.M.F., una fabbrica che produce relè e microinterruttori, ha imposto alla direzione l'immediato ritiro di un provvedimento che aveva danneggiato una lavoratrice incinta.

La donna, nonostante il suo stato, era stata messa a lavorare in un reparto in cui si usano acidi nocivi. Era stata colta da malore ed era svenuta. Soccorsa dai suoi compagni di lavoro e trasportata in una clinica veniva curata ed immediatamente dimessa.

La protesta nella fabbrica era immediata e gli operai sospendevano il lavoro per due ore. La direzione decideva allora di trasferire la lavoratrice in un altro reparto.

Avvisi Economici

7) MOBILI (L. 30 la parola)

BASSISSIMI prezzi MOBILIFICIO SAN GOTTARDO - Vastissimo assortimento mobili isolati, comuni e lusso. Sale - Tinelli - Cucine - Camere - Armadi lire 21 000 Poltroncletto L. 20 000. Rateazioni Visitateci! CORSO SAN GOTTARDO, 5 Telefono 849 00 28.

21) LEZ. PRIV. CONV. (L. 30 la p.)

BALLARE corsi rapidi, economici. Scuola BESI - Via Farini, 73 - Telef. 696.210, 23392

BALLERETE corsi rapidi L. 3000. GALLONE - Via Calvi, 18 - Telefono 705 660.